

Annibale Mastri polemizza col professore: "L'ultima parola spetta al Consiglio"

"Città regia? Ramini depositario della verità"

JESI - Ma possiamo fregiarci del titolo di "città regia?" Il dibattito è aperto e la polemica, le prese di posizione, non si placano. Anzi. Interviene infatti di nuovo Annibale Mastri: "Leggo l'intervento del professor Antonio Ramini dal titolo: "Ma quel titolo non ci appartiene", su un presunto mio tentativo di far tornare l'appellativo monarchico... Sono lieto che l'inossidabile professore jesino sia sceso in campo a disquisire un argomento che io ho portato all'attenzione del prossimo consiglio comunale, come giusto e doveroso, dopo che cittadini di ogni livello ne hanno discusso, ne discutono su di un sito Internet, evidentemente la cosa, piaccia o non piaccia, interessa e, per quanto mi risulta dai suggerimenti che mi giungono, c'è una volontà positiva verso il poter tornare a fregiarsi di un titolo che poche altre città possono vantare e tanto ci tengono a vantarlo. Ma noi no! Dice il professor Ramini, contrariamente a quanti a prescindere dal credo politico, attestano privatamente, senza il bisogno di apparire sulla stampa. Quasi", aggiunge il consigliere di An, "il simpatico professore abbia vissuto attraverso tutti questi secoli, lui, che ha il dono della verità e che definisce "fantasioso" il Silvio Italico, il re Esio poi, sarebbe il frutto di pseudo-etimologie inventate da eruditi latini per spiegare la derivazione del nome Aesis, come bugiardi sono a sua detta, Pietro Grizio ed il Baldassini, che aggiungono favole a favole, dice pure, il buo professore che mai il Federico II tornò in Jesi per rivedere la sua città natale. Lui c'era", commenta polemicamente Mastri, "noi no, quindi bisogna credergli. Come bisogna per forza definire il titolo di Città Regia di cui Jesi si è fregiata per secoli, un falso storico, lo dice Ramini e se lo dice lui...".